Anno 62 — Venerdì 28 Ottobre 1927 - Anno V — N. 254

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo di Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più. Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

Dopo il naufragio del "Principessa Mafalda"

Solidarietà internazionale

LONDRA, 27.

Il «Daily Herald» rileva la solidarietà incomparabile che regna sul mare e che ha condotto vapori di differenti nazionalità a soccorrere il piroscafo «Principessa Mafalda»; elogia il miglioramento dei servizi moderni che con la capacità e la vigilanza dei marinai evita ora importanti perdite di vite umane.

Il «Daily Mail» nel suo articolo editoriale rileva la meritata reputazione della Navigazione Generale Italiana.

Il «Times», nel suo articolo editoriale, scrive che l'orrore e la tristezza suscitati dalle prime informazioni sul disastro del piroscafo «Principessa Mafalda», fortunatamente inesatte, non sono state in nessuna parte più profondi che in Gran Bretagna, sorella marittima dell'Italia. Il giornale mette in rilievo la efficacia delle precauzioni di sicurezza nelle costruzioni navali e i numerosi mezzi di salvataggio che hanno permesso di salvare la vita di numerosi passeggeri. L'utilità della radiotelefonia è stata inapprezzabile.

Il «Times» deplora infine la diffusione di informazioni contraddittorie che lasciano nella inquietudine il pubblico italiano e gli amici dell'Italia.

Il «Daily News» dice che il «Mafalda», benchè relativamente vecchio, era un capolavoro di costruzione navale. Il disastro segna l'inevitabile trionfo delle forze della natura sull'ingegno umano. Se le vittime sono fortunatamente poche, ciò si deve alla Marconigrafia.

PARIGI, 27.

I giornali esprimono tutto il sentimento di dolore del quale si trovò pervasa l'opinione pubblica quando apprese la notizia del naufragio del piroscafo «Principessa Mafalda» ed il sollievo sopravvenuto quando si è saputo che il numero delle vittime è molto inferiore a quanto si temeva.

Il «Figaro» scrive che Parigi è rimasta profondamente addolorata per le notizie diffusesi ieri mattina del naufragio del piroscafo italiano al largo della costa brasiliana e soggiunge che il Presidente della Repubblica ed il Ministro degli Affari Esteri, inviando la loro condoglianze al Re ed al Governo d'Italia, hanno veramente parlato in nome della Francia intera. Lo stesso giornale tiene ad esprimere agli amici italiani i suoi sentimenti di calorosa simpatia.

Il «Gaulois» si compiace che quasi tutti i passeggeri del «Principessa Mafalda» abbiano potuto essere salvati. Il «Petit Parisien» fa precedere le notizie del disastro da calorose parole di condoglianza.

«La disgrazia — dice il giornale — non resta mai ferma. Perpetuamente essa corre il mondo, colpendo qua e là e proseguendo la sua corsa sinistra; ora essa colpisce l'Italia. In momenti simili gli uomini di tutti i paesi, i deboli uomini non debbono nulla contro la sorte; debbono solo trovare una afflizione fraterna. Il lutto non è solo per l'Italia ma per tutti i cuori che battono. Sappiano gli italiani che i francesi sono con loro nella prova che li colpisce».

BERLINO, 27.

I giornali si occupano ampiamente del naufragio del piroscafo «Principessa Mafalda» e pubblicano i particolari della catastrofe mettendo in rilievo con viva soddisfazione che il numero delle vittime è meno elevato di quello che risultava dalle prime informazioni.

La «Deutsche Allgemeine Zeitung» dice che la catastrofe che ha colpito la nave mercantile italiana ha destato la più profonda e sincera emozione in Germania.

Il «Berliner Morgen Post» fa notare che la flotta mercantile italiana dispone di molte eccellenti navi e di un personale nautico di primo ordine, il che spiega il fatto che nelle ultime decine di anni soltanto una grande disgrazia ha colpito le navi italiane.

Il «Courrier Bourse» osserva che la organizzazione del servizio di soccorso con la utilizzazione della radiotelegrafia nonchè colla rapida posa in mare dei pontoni di salvataggio, ha funzionato perfettamente al momento della catastrofe del piroscafo.

SAN PAOLO DEL BRASILE, 27.

In seguito ad ordine delle autorità, è stata chiusa la esposizione centenaria in segno di lutto, in seguito al naufragio del piroscafo «Principessa Mafalda».

RIO DE JANEIRO, 27.

Il Ministro degli Affari Esteri brasiliano ha inviato a S. E. Mussolini un dispaccio di condoglianza in occasione del naufragio del «Principessa Mafalda».

Le vittime sarebbero 34

PARIGI, 27.

Gli ultimi dispacci da Londra dicono che le vittime del naufragio del «Principessa Mafalda» sarebbero 34.

Un comunicato del Ministero sui mezzi di salvataggio

ROMA, 27.

Il Ministro delle Comunicazioni S. E. Ciano comunica:

Alcuni giornali stranieri lanciano la notizia che sul piroscafo «Principessa Mafalda», naufragato la sera del 25 corrente sulle coste del Brasile, vi fosse deficenza di mezzi di salvataggio. Sta di fatto invece, come risulta dal verbale di ricognizione compilato prima della partenza da Genova da quella Capitaneria di Porto, che a bordo del «Principessa Mafalda» oltre alle cinture di sicurezza poste in ogni cuccetta, vi erano ottanta salvagente anulari, ventotto imbarcazioni e quattro zattere per posti complessivi milletrecentoventitrè, mentre, come è noto, a bordo non si trovavano che milleducentocinquantasei persone. D'altra parte è ben nota anche all'estero la scrupolosa esattezza di tali accertamenti alla partenza di ogni piroscafo, che sono fatti nei nostri porti in base alla legge dell'emigrazione da speciali commissioni tecniche. La nave era regolarmente iscritta alla prima classe del Registro italiano con certificato valido fino al ventiquattro marzo millenovecentoventinove. Aveva compiuta il venticinque febbraio millenovecentoventisette la visita annuale ordinaria allo scalo e completata il dieci ottobre millenovecentoventisette la visita semestrale alla macchina iniziata nell'agosto millenovecentoventisette.

Il messaggio alla gente di Mare

GENOVA, 27.

Il Commissario del Governo presso la Federazione Marinara fascista on. Magrini in seguito alla perdita del piroscafo «Principessa Mafalda» ha rivolto ai marittimi queste parole:

«*Gente di Mare! La Federazione Marinara si raccoglie tutta in fraterna solidarietà per il lutto di sua gente*».

L'on. Magrini ha emanato inoltre la seguente comunicazione:

«*Ho disposto che il fondo speciale per le opere di assistenza alla gente di mare intervenga per i primi soccorsi in favore delle famiglie colte dalla sventura*».

Infine ha inviato il seguente telegramma:

«*Federazione Marinara segue ansiosamente sorte Stato maggiore equipaggio. Pregola portare tutti parola conforto e solidarietà nostra organizzazione. Attende comunicazioni per quanto posso fare valorosi nostri camerati. — MAGRINI*».

Episodi del naufragio e del salvataggio

RIO DE JANEIRO, 27.

I comandanti delle navi che hanno operato il savataggio dei naufraghi del «Principessa Mafalda» riferiscono episodi di bordo del «Mafalda» al momento della catastrofe. Era stata servita la cena quando il piroscafo si arrestò bruscamente. Il capitano dette subito ordine di portare senza indugio nei punti designati i cannotti di salvataggio e le zattere. Numerosi passeggeri si affrettarono verso le cabine ma la maggior parte rimasero raggruppati sul ponte. Furono minuti di viva emozione. I fanciulli e le donne piangevano, l'orchestra cominciò a suonare gli inni italiani, il radiotelegrafista aveva già inviato l'appello di soccorso dicendo che un grave incidente era sopravvenuto nella camera delle macchine ma passarono parecchi minuti prima di avere risposta.

I piroscafi «Formosa» e «Athena» giunsero in aiuto a tutta velocità. Le navi salvatrici erano appena arrivate sul posto quando una esplosione si verificò e il transatlantico cominciò ad affondare rapidamente. I canotti furono subito messi in acqua ed il «Formosa» venne a prendere una posizione che gli permise di prendere i passeggeri direttamente dal ponte. Fortunatamente il mare era calmo ed il cielo era chiaro.

Una serie di gravi sciagure in varie parti d'Europa

Un treno in un burrone
260 morti e gran numero di feriti?

PARIGI, 27.

Il «Matin» riproduce il seguente dispaccio da Vienna in data 26:

Un treno viaggiatori della linea Saraievo-Mostar (Jugoslavia) è caduto in un burrone da un'altezza di 50 metri in seguito al crollo di un ponte sospeso. Si segnalano 260 morti ed un gran numero di feriti.

I particolari del disastro
secondo la fonte jugoslava

BELGRADO, 27.

L'Agenzia «Havala» pubblica:

Mentre un treno merci passava sul ponte metallico in prossimità di un traforo sulla linea Sarajevo-Mostar, il ponte ha ceduto e il treno è precipitano in un burrone di 50 metri. Due frenatori sono morti il fuochista è in condizioni gravissime. La località in cui si è verificata la catastrofe si trova fra le stazioni di Bergiano e Tradina in un punto della linea ferroviaria in cui a causa del la forte pendenza i treni vengono transitati da due locomotive. Una commissione della direzione ferroviaria di Sarajevo si è recata sul posto per una inchiesta. I danni sono molto rilevanti. Le comunicazioni ferroviarie sono interrotte e il servizio effettuato a mezzo di trasbordi.

Piroscafo contro uno scoglio
I passeggeri salvi

HELSINGFORS, 27.

Stamane alle ore 4 il piroscafo «Bogorjarl» proveniente da Stoccolma, a causa della fittissima nebbia ha urtato contro uno scoglio. Nel piroscafo si è prodotta una falla. Tutti i passeggeri che si trovavano a bordo della nave sono sbarcati sopra una isoletta dove tre ore dopo sono stati trasportati ad Abo, da tre piroscafi giunti a recare loro soccorso. Tutti i passeggeri sono salvi.

Violentissimo incendio

HELSINGFORS, 27.

Un violentissimo incendio si è sviluppato iersera in un deposito di legnami nei pressi del porto. I danni sono valutati a due milioni e mezzo di marchi. Sono state organizzate prontamente le operazioni per la estinzione dell'incendio il cui sviluppo è stato limiato da una bufera di neve.

21 morti e 50 feriti
per l'incendio di un cinematografo

HELSINGFORS, 27.

Un terribile incendio è scoppiato in un cinematografo nella vicina città di Tammorfors. Si deplorano 21 morti e 50 feriti di cui alcuni gravi.

Per le nozze del Duca delle Puglie con Anna di Francia
I fidanzati trionfalmente giunti a Napoli

L'ARRIVO

NAPOLI, 27.

Stamane alle ore 10 è giunto il treno speciale sul quale viaggiavano S. A. R. la Principessa Anna di Francia e il fidanzato Duca delle Puglie, accompagnati da S. A. R. il Duca d'Aosta, dal Duca e dalla Duchessa di Guisa, accompagnati dalla figlia Principessa Francesca e dal seguito.

Con lo stesso treno è giunta pure la Delegazione napoletana reduce da Milano dove aveva portato il saluto della città di Napoli agli augusti Personaggi.

La stazione e la saletta reale erano straordinariamente decorate con bandiere e piante ornamentali. Prestavano servizio d'onore la banda presidiaria e un manipolo della 138.a Legione della Milizia.

Nell'interno della stazione era raccolta molta folla trattenuta da cordoni di carabinieri e militi nazionali.

Erano ad attendere l'arrivo del treno S. A. R. la Duchessa d'Aosta con le dame d'onore e i gentiluomini di Corte insieme con le dame di S. M. la Regina residenti a Napoli, il Maresciallo d'Italia Duca Diaz, S. E. Casertano Presidente della Camera dei deputati, l'Alto Commissario per la provincia di Napoli S. E. Castelli, il comm. Vicedomini in rappresentanza del Comune, S. E. Albricci Comandante designato d'Armata, l'ammiraglio Cuturi comandante interinale della seconda squadra navale, l'on. Santanelli Commissario per il Fascio, il generale Galliani comandante la 12.a Zona della Milizia, il Duca Niutta e la Duchessa Morisani, l'Ammiraglio Solari comandante del Porto, il comm. Accardi per la provincia, il comm. Uriglia capo del Compartimento delle F.F. S.S., numerosi Senatori e Deputati, alti ufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Milizia, le rappresentanze della Magistratura, dell'Ateneo, del Foro e numerose altre autorità cittadine.

Appena il treno è giunto in stazione è discesa dal vagon-salon la principessa Anna di Francia seguita dal Duca d'Aosta, dal Duca delle Puglie, dai Duchi di Guisa e dal seguito.

La Duchessa d'Aosta si è fatta quindi incontro alla Principessa Anna e l'ha baciata.

La Duchessa d'Aosta ha poi presentato agli augusti Ospiti le varie autorità.

Il comm. Vicedomini a nome del Comune e il comm. Mastantuori a nome dell'Amministrazione ferroviaria hanno offerto alla Principessa Anna due splendidi fasci di fiori bianchi legati con nastri azzurri.

Alla folla che ha applaudito con grande entusiasmo, la Principessa Anna ha risposto salutando romanamente.

L'entusiasmo della folla

La Principessa Anna, seguita dal Duca delle Puglie, dai Duchi di Aosta e di Guisa, dal seguito e dalle autorità, ha attraversato la saletta reale fatta segno ad una calorosissima ovazione. All'uscita dalla stazione la folla ha rinnovato una entusiastica dimostrazione. Si è formato subito un corteo composto di numerose automobili delle quali cinque di Casa Reale. Nella prima hanno preso posto il Gentiluomo di Corte conte Filangeri ed il capitano Bosio; nella seconda S. A. R. la Duchessa di Guisa, S. A. R. il Duca d'Aosta e S. A. R. il Duca delle Puglie; nella terza la Duchessa d'Aosta, il Duca di Guisa e la Principessa Anna; nella quarta la principessa di Guisa e la principessa Francesca, il principe Enrico, il generale conte Montasini; nella quinta la contessa Filangeri, il signor Dupuy, il Duca Tosti di Valminuta ed il conte Piella.

Il corteo ha attraversato Corso Umberto, via San Carlo, piazza S. Ferdinando, via Roma e si è recato alla Reggia di Capodimonte.

Lungo tutte le strade imbandierate che il corteo ha percorso, la popolazione ha colorosamente applaudito.

La rappresentanza del Parlamento alle auguste nozze

ROMA, 27.

L'Agenzia Stefani» comunica:

Alle auguste nozze di S. A. R. il Duca delle Puglie con la Principessa Anna di Francia, la Camera dei Deputati sarà ufficialmente rappresentata dall'on. Casertano Presidente e dai vicepresidenti on. barone Giacomo Acerbo ed avv. Francesco Giunta. La rappresentanza stessa arriverà a Napoli la mattina del 3 novembre prendendo alloggio al Grand' Hotel.

L'appannaggio del Duca delle Puglie

ROMA, 27.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. D. L. 24 ottobre 1927 n. 1931:

Articolo Unico. — A S. A. R. il Principe Amedeo di Savoia Aosta duca delle Puglie è assegnao l'appannaggio di lire 400 mila annue. La detta somma verrà corrisposta per dodicesimi ed anticipazioni di mese in mese alla persona che sarà delegata dal Principe.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Comunicazioni del Partito
Riunione del Comitato intersindacale

ROMA, 27.

Stamane si è riunito a Palazzo Littorio sotto la presidenza del Segretario generale del Partito on. Turati, il Comitato intersindacale centrale. Erano presenti il Sottosegretario alle Corporazioni on. Bottai, il Sottosegretario all'Economia Nazionale on. Bisi, gli on. Rossoni e Puccini per la Confederazione Nazionale dei Sindacati fascisti, gli on. Benni e Olivetti per la Confederazione generale dell'industria, il prof. Marozzi per la Confederazione degli agricoltori, l'avv. Perosio per la Confederazione trasporti marittimi e aerei, l'avv. Manoli per la Confederazione bancaria, lo avv. Buonincontro e l'ing. Biraghi per la Confederazione dei rasporti terrestri, l'on. Racheli e Cartoni per la Confederazione dei commercianti, l'on. Magrini per la Confederazione autonoma addetti trasporti marittimi e aerei, l'on. Biegi per l'Ente nazionale della Cooperazione.

Il Comitato ha stabilito in linea di massima le attribuzioni che dovranno essere affidate ai Comitati intersindacali provinciali in materia di prezzi ed ha quindi esaminato l'opera compiuta nelle varie province dai Comitati intersindacali medesimi in ordine alle questioni economiche e sindacali finora sottoposte al loro esame dalle Organizzazioni sindacali locali.

Un battaglione dell' 8.o alpini acclamato a Roma

ROMA, 27.

Questa sera alle 20.30 è giunti a Roma un battaglione dell' 8° Reggimento Alpini per partecipare alle cerimonie celebrative del 5° Annuale della Marcia su Roma. Alla stazione erano ad attenderlo l'on. Manaresi presidente dell'Opera Nazionale Combattenti, il generale Barco, il generale Pizzari comandante la divisione, il comm. Guglielmotti segretario dell'Urbe, numerose rappresentanze dell'Esercito e della M. S. N. e un folto stuolo di ex alpini con gagliardetto.

Gli alpini, con alla testa la musica dei granatieri, hanno attraversato la città tra le simpatiche manifestazioni della cittadinanza per recarsi alla caserma ove alloggiano.

160 lavoratori decorati della "Stella del Lavoro"

ROMA, 27.

Per disposizione di S. E. il Capo del Governo il Ministro dell'Economia Nazionale on. Belluzzo ha sottoposto alla firma sovrana, in occasione del 5.o anniversario della Marcia su Roma, il decreto col quale è conferita la decorazione della «Stella del lavoro» a 160 lavoratori manuali i quali, nei moltissimi anni di interrotta occupazione nella Agricoltura, nell'Industria, nel Commercio hanno dimostrato singolari doti di perizia, fedeltà e buona condotta morale.

Claudio Colisi-Rossi al confino

ROMA, 27.

Il «Tevere» pubblica:

Con recente provvedimento la Commissione provinciale di Torino ha assegnato al confino di polizia Claudio Colisi-Rossi. Già segretario della Federazione fascista della provincia di Torino, il Colisi-Rossi ne era stato espulso. In seguito si diede a svolgere la sua attività in aperto contrasto con le direttive del Governo nazionale. Con tutti i mezzi egli cercava inoltre di intralciare la opera dell'attuale Federazione tenendo viva la agitazione tra gli elementi squadristi già espulsi dal partito, in massima parte pregiudicati pericolosi e divenendo elemento assai pericoloso per l'ordine pubblico.

Cronaca Provinciale

Da PERTEOLE
La Cassa circondariale di malattia nel mandamento di Cervignano

La Cassa circondariale di malattia di Gorizia ha fissato un nuovo ordinamento del servizio sanitario pei Comuni del Mandamento di Cervignano in forza del quale vennero soppressi — meno Aiello — i medici condotti addetti alla Cassa, obbligando gli assicurati a rivolgersi unicamente al dott. Nicola Brechler di Cervignano, via Aquileia, Caffè «Savoia»!

La questione scaturita da tale — ci si permette dirlo — disorientazione del servizio sanitario, per quanto riguarda gli assicurati del Mandamento, è alquanto grave, e tiene in agitazione non solo gli assicurati alla Cassa, ma altresì i Comuni rispettivamente interessati. Infatti il nodo della questione sta in ciò: gli assicurati alla Cassa, che pagano il contributo, avevano prima il loro medico autorizzato dalla Cassa Ammalati, nella persona del medico condotto al quale senza disagio o perdita di tempo potevano ricorrere in ogni evenienza per sè e per la famiglia. Il servizio era sollecito, piano, sbrigativo, ed accessibile a qualunque affiliato. Ora invece, con la soppressione dei medici condotti, gli affiliati non possono più valersi del medico comunale, ma devono rivolgersi a Cervignano in giorni e ore prestabilite. Ma ciò non basta: mentre in Aiello il servizio sanitario per la Cassa ammalati viene fatto tutti i giorni, per gli affiliati di Villa Vicentina e Ruda il servizio medico è limitato al martedì, mercoledì e sabato, come è limitato al lunedì, giovedì e venerdì per quello di Aquileia e di Fiumicello.

Eppure gli assicurati di Villa Vicentina, Ruda, Aquileia e Fiumicello pagano il loro contributo come quelli di Aiello e quindi dovrebbero avere gli stessi diritti. Ma non basta ancora. Mentre la Cassa ammalati di Monfalcone ha mantenuto, ed ha ragione, il servizio sanitario degli affiliati ai Medici dei singoli Comuni, la Cassa di Gorizia ha concentrato in un solo medico il servizio prima diviso fra 5 medici condotti, e ciò con evidente disagio degli affiliati. E questa disparità di trattamento, tra la Cassa di Monfalcone e quella di Gorizia, fa sì che gli assicurati di quest'ultima a malincuore si sobbarcano a fare una gita a Cervignano per ottenere una visita del sanitario, mentre prima, più agevolmente e senza spesa di viaggi e lunghe attese, avevano nel proprio Comune la visita del sanitario della Cassa, a qualunque ora del giorno e della notte.

Un'altra osservazione ci sia permessa. La Cassa vive coi contributi degli affiliati i quali assieme ai datori di lavoro versano settimanalmente la tangente assegnata. Il cosidetto ordinamento del servizio sanitario voluto dalla Cassa di Gorizia, ha sconvolto, disorientato il meccanismo antico, creando per gli assicurati una condizione insostenibile. E che sia insostenibile lo prova il seguente esempio: Un affiliato, p. e., di Perteole ammala, e deve perciò percorrere 12 chilometri (andata e ritorno) per farsi visitare a Cervignano dal medico della Cassa. Ma a Cervignano convergono pure gli affiliati di Cervignano, Muscoli, Strassoldo, Scodovacca e Terzo ond'è che l'ammalato di Perteole trova al suo arrivo colà una massa di ammalati di questi Comuni, e deve passare in coda, attendendo, ore ed ore, il suo turno. Partito alla mattina, ritorna a casa alla sera, perdendo la giornata in una snervante attesa!

E' giusto tutto ciò?... Ma ecco un altro caso tipico. Un assicurato per esempio di Viola (bonifica) ammala. Deve percorrere 30 chilometri (15 andata e 15 ritorno) per portarsi a Cervignano sorvolando la condotta di due medici (Aquileia e Terzo). Giunto a Cervignano non trova il Medico della Cassa; deve perciò rifare la strada e... finisce col farsi visitare dal medico di Aquileia pagandolo... mentre ha pur versato i contributi alla Cassa Ammalati!!!.....

E, ripetiamo, è giusto ciò?....

Da MAGNANO IN RIVIERA
Inaugurazione dell'Asilo-Monumento

(27). — Abbiamo appreso con infinito compiacimento che la inaugurazione ufficiale del superbo Asilo-Monumento ai Caduti in Guerra del Capoluogo, seguirà solennemente ed improrogabilmente domenica 6 novembre p. v.

Sappiamo che al doveroso, magnifico rito interverranno numerose, cospicue Autorità, Rappresentanze, Enti, Sodalizi ecc. e che fin d'ora il Comitato Esecutivo, capeggiato dal Podestà, Centurione Ermacora Zuliani lavora indefessamente perchè la cerimonia inaugurativa, riesca degna della grandiosità dei sacrifici sostenuti dal Comitato stesso in onore degli «Eroi morti per la Patria» allo scopo di offrire alla cittadinanza magnanese, un sicuro ricovero alla innocente infanzia paesana.

In tal giorno avrà prosecuzione e termine la grande Pesca di Beneficenza «Pro Asilo» già faustamente iniziata domenica 9 ottobre decorso. Vi saranno inoltre, concerti bandistici, giuochi vari, spettacolo teatrale ed altri divertimenti.

Il dettagliato programma e la fotografia della inauguranda Opera Pia, verranno pubblicati fra giorni.

Ci congratuliamo fin da questo momento col Comitato intero, augurandogli quelle giuste e legittime soddisfazioni cui ha diritto, per il filantropico interessamento addimostrato a vantaggio dell'infanzia magnanese.

Da BUTTRIO
Seduta del Direttorio del Fascio

(27). — Domenica 23 corrente in seguito ad invito avuto si sono riuniti i Membri del Direttorio del Fascio locale nelle persone dei sigg.: Livoni Vittorio, Segretario Politico — Dolegna Luigi — Danielis Pietro e Mario Meroi — Assente giustificato: il signor conte Florio. A detta seduta presenziava il Fiduciario Mandamentale signor Guglielmo conte di Manzano.

Prende la parola il signor Livoni il quale dopo brevi parole inspirato alla più alta stima e fiducia per l'opera altamente fascista sin qui svolta dallo Ill.mo sig. Podestà Centurione Marcello Meroi, fa voti che quest'opera non venga mai meno anche per l'avvenire, ma abbia a continuare per il bene del Comune stesso e dell'intera Nazione.

Quindi si passa alle dimissioni presentate dal geometra sig. Mario Dorigo da Segretario Amministrativo della Sezione stessa.

Il Segretario Politico ed il Fiduciario Mandamentale signor Conte di Manzano fatte conoscere le ragioni per cui il signor Dorigo chiese le dimissioni da tale carica, invita i presenti ad accettarle. Queste vengono accettate ad unanimità. Seduta stante poi si propone dai presenti la nomina del nuovo Segretario Amministrativo e questi è scelto e nominato nella persona del signor Luigi Dolegna, vecchia camicia nera, che mai venne meno ai doveri impostigli dal Partito.

La carica è accettata dal Dolegna, il quale ringrazia i colleghi della fiducia e stima in lui risposta, promettendo di esplicare la sua delicata opera con scrupolosa serietà.

Seguono alcuni altri provvedimenti di relativa importanza dopo di che il Fiduciario Mndamentale signor Guglielmo conte di Manzano, preso atto della costituzione del locale Gruppo Dopolavoristico di Buttrio, e spiegato ai presenti i principi cui deve inspirarsi ognuno per tale opera degnamente fascista, invita i convenuti a passare alla nomina del Presidente e del Vicepresidente del Gruppo stesso raccomandando che la scelta sia fatta su persone che sappiano con amore e con zelo portare il Dopolavoro ad una meta ambita da tanti e buoni giovani buttriesi. I presenti allora riconoscenti al signor Pietro Danielis, milite ferroviario, fascista della prima ora per la sua opera fin qui svolta a pro del Dopolavoro deliberano la sua nomina a Presidente che viene accettata di buon grado dallo stesso e dal Fiduciario Mandamentale.

Indi si passa alla nomina del Vicepresidente e questi risulta scelto nella persona del signor Luigi Dolegna, segretario amministrativo del Fascio locale.

La seduta poi si chiude al grido di «A noi!» con forti alalà al Duce ed al Fascismo.

Ecco dunque che anche Buttrio saprà imporsi ai diffidenti e mostrare a tutti il suo amore per le patriottiche istituzioni.

La Commissione per gli affitti

Per interessamento dell' Ill.mo signor Podestà Centurione Marcello Meroi e del Segretario politico del Fascio locale, venerdì 21 corrente alle ore 5 pomeridiane, nella sede municipale di Buttrio si è riunita la Commissione comunale per gli affitti allo scopo di decidere ed appianare alcune divergenze sorte fra padroni di case ed i rispettivi affittuali.

La Commissione, composta dei signori Vittorio Livoni segretario politico e vicepodestà, dott. Zurchi medico comunale e del signor Mario Meroi, membro del Direttorio del Fascio, chiamati i ricorrenti ed i singoli padroni e sentite le ragioni esposte dalle singole parti, propose che i canoni d'affitto vengano così modificati:

1) Zamaro Valentino di Antonio, proprietario, e Zuccolo Lucia di Giuseppe, affittuale, da L. 360 a 225 annue;

2) Merlo Giuseppe fu Giovanni, proprietario, e Pradolini Giacomo fu Antonio, affittuale, da L. 300 a 270 annue;

3) De Giorgio Roberto fu Giovanni, proprietario, e Troi Carlo di Domenico, affittuale, da L. 700 a 490 annue.

Le parti accolsero senza discussione le riduzioni proposte.

Da BUIA
IL MERCATO ANIMALI

(27). — Il nostro mercato bestiame, ultimamente sistemato secondo le esigenze della polizia veterinaria, è riuscito animatissimo per affluenza di bestiame e di compratori. Sono entrati n. 350 bovini — 300 suini e 30 cavalli. Ha fatto buona impressione la presenza di grossi negozianti con gruppi di 15 e 20 capi bovini. Numerose le contrattazioni sostenuti i prezzi.

Si è proceduto all'estrazione di numeri per aggiudicare quattro premi di L. 100, 50, 30 e 20 che il Podestà cav. Nino Barnaba aveva messo a disposizione dei proprietari del bestiame entrato al mercato. Restano da ritirare il primo premio di L. 100 vinto dal N. 11461 e il quarto premio di L. 20 vinto dal numero 11499.

Da REMANZACCO
SPETTACOLO CINEMATOGRAFICO

(27). — Domenica 30 ottobre in occasione della Marcia su Roma anche nel «Cinema Ideal Morandini Remanzacco», alle ore 19 si rappresenterà una magnifica film «Luce»; seguirà poi la famosa film «Tom Mix» grande lavoro di avventure americane svolto nelle praterie del Far West. Grande lotte di famosi boxeurs.

Chiuderà lo spettacolo una brillantissima comica. Tre ore di grande spettacolo, nessuno non deve mancare di venire a vedere queste famose films.

Da CODROIPO

Il suicidio dell'Ufficiale del Registro

(27). — *Una dolorosa notizia si è sparsa stamane destando la più penosa impressione. Il titolare di questo Ufficio del Registro signor Michele Busacca, che ancora ieri mattina era stato veduto in piazza, poco dopo lasciava il paese e non fu più veduto per tutta la giornata. Stamane giungeva il luttuoso annuncio che il sig. Busacca si era ucciso con un colpo di rivoltella al cuore in un albergo di San Donà di Piave. Non si conoscono le cause che hanno spinto lo sventurato al tragico passo; si sa soltanto che era da qualche tempo eccitabile e in preda ad acuta nevrastenia che gli faceva vedere ogni cosa a tinte fosche così da dimostrarsi tra altro gelosissimo della giovane sposa che lo adorava.*

Il suicida, trentenne, era siciliano e si trovava a Codroipo da circa un anno. Si afferma che anche un fratello del Busacca troncò tragicamente la sua giovane esistenza.

Da MUZZANA DEL TURGNANO

Tre bambini feriti da uno scoppio

(27). — Un'altra disgrazia è accaduta per l'imprudenza con cui i ragazzi giocano con armi od esplosivi.

Alcuni bambini oggi, rinvenuta della materia esplosiva, si trastullavano con essa senza pensare al grave pericolo cui andavano incontro. D'improvviso si è verificato uno scoppio e tre piccini riportarono varie ferite. I disgraziati imprudenti sono stati soccorsi e sembra che le ferite non destino preoccupazioni.

Il Podestà signor Enrico Guido Scarpa si interessò con amorevole premura del caso disgraziato prendendo i provedimenti del caso.

L'autorità giudiziaria è stata subito avvertita.

Da SEDEGLIANO

Un annegato nel Ledra

(27). — Questa mattina fu rinvenuto annegato nel canale del Ledra un povero vecchio che dalle persone accorse non fu riconosciuto. Nel pomeriggio è giunto il Pretore di Codroipo col cancelliere per le constatazioni di legge e per le indagini che possano determinare l'identificazione del cadavere.

Da MANZANO

Commemorazione della Direttrice didattica Lidia Bettioli nel trigesimo di sua morte

(27). — Ricorrendo l'altro ieri il trigesimo della morte della sempre compianta Direttrice didattica Lidia Bettioli, è stata celebrata in questa parrocchia, per cura del Comune, una Messa di «Requiem» in suffragio dell'Estinta. La mesta cerimonia riuscì una imponente manifestazione di cordoglio, per la partecipazione di tutte le rappresentanze civili e politiche del Comune, per l'intervento dell'Ispettore scolastico cav. Toneatto, che rappresentava anche l'Ufficio Scolastico di Trieste, e per la presenza di tutti i maestri del Circolo, degli alunni del luogo e di molte signore e signorine.

Dopo la celebrazione della Messa si formò alla uscita della Chiesa un mesto corteo che si avviò al vicino Asilo Infantile ove il cav. Toneatto, fra la più viva commozione, commemorò la compianta Direttrice.

Egli, dopo di aver tessuto le meritate lodi dell'Estinta così chiuse il suo dire: «Ma se è vero che gli spiriti buoni aleggiano intorno a noi come Numi tutelari e ispiratori, noi sentiamo in quest'ora e sentiremo sempre l'anima benedetta di Lidia Bettioli vegliare quasi Angelo ad ali spiegate sulle Scuole di questi luoghi a Lei cari, dove accarezzò, ed ebbe troncati, i sogni più belli di donna colta e di educatrice lasciando a noi, dopo la sua dipartita, quale retaggio benefico, il ricordo del suo fiorente entusiasmo, del suo ardore di passione per la scuola che temprato da raro criterio la metteva in perfetta armonia coi tempi nuovi. Questo ardore come gemma sbocciante a primavera dirà a voi che tutto nella Scuola si può ciò che si vuole, purchè come in lei vibri in noi l'intelligente amore per questa scuola destinata, or che la via è luminosa, a fare un'Italia degna dei suoi grandi destini. Nell'opera paziente e silenziosa di ogni giorno ci sia presente la nobile figura che noi rimpiangiamo e ricordiamo; e alla giovane vita che come bianca vestale si immolò sull'altare del dovere, non l'accorato e sterile pensiero soltanto, ma con l'ammirazione diamo la promessa solenne di essere come lei era: tutti per la Scuola».

A nome del Commissario Prefettizio assente per impegni inerenti alla sua carica, mandò alla cara memoria della Estinta il suo accorato e mesto saluto il centurione Antonio Costantini.

Da S. QUIRINO DI PORDENONE

MARCIA SU ROMA

(27). — La locale sezione fascista ha diramato agli interessati le disposizioni stabilite per la partecipazione alla Marcia su Roma di tutte le forze fasciste del Comune. Contiamo su una numerosa partecipazione alla cerimonia di domenica.

SAGRA ANNUALE

I festeggiamenti per la sagra annuale, rimandati a domenica ventura 30 corrente mese fanno presumere in un affollamento soddisfacente del nostro paese. Vi sarà il classico assalto all'irraggiungibile cuccagna, due bande musicali, una grande festa da ballo ecc.

Il tempo che fu decisamente avverso domenica, piegato dalla docilità degli organizzatori che hanno obbedito allo invito reciso, rimandando la festa, si dimostrerà, a nostro avviso, benigno ed indulgente, almeno questa volta.

PRO AEROPLANO «FRIULI»

La sottoscrizione continua con slancio e la somma raccolta è un indice della comprensione della bellezza della iniziativa da parte di questa popolazione, povera ma pronta a dimostrare il suo affetto alla Patria. Daremo presto un altro elenco di sottoscrittori.

Da GEMONA

Ordini alle forze fasciste per l'anniversario della Marcia su Roma

(27). — Il Segretario politico comunica:

L'adunata dei fascisti e di tutte le altre istituzioni fasciste per recarsi a Udine domenica 30 corrente alla celebrazione della Marcia su Roma ha luogo sul piazzale della stazione per le ore 7.20. Alle 7.40 partirà da qui il treno speciale.

I fascisti devono indossare la camicia nera con decorazioni. Sono esclusi dall'intervenire i Balilla e le Giovanette Italiane.

Il ritorno avverrà con il treno speciale che arriverà a Gemona alle ore 15.

Tutte le forze fasciste devono rientrare con questi treno, per partecipare alla manifestazione che avrà luogo in città alle ore 16.

Nessuno deve mancare. Le assenze devono essere giustificate con lettera o documenti. Tutte le istituzioni facciano pervenire alla Segreteria i tre elenchi per il visto.

La sottoscrizione pro aeroplano

La sottoscrizione pro «Ali al Friuli» ha raggiunto la cifra di L. 1040,60 raccolta dall'Amministr. del Fascio, delle quali L. 35 versate dalla maestranza del Mobilificio Giovanni Fantoni, L. 17 dalle operaie della Ditta di Tessitura del signor Antonio Venturini, L. 177.60 dalla maestranza del Cotonificio Morganti; le altre somme raccolte nel rispettivo ambito sono state versate al Fascio dalla Banca Popolare Cooperativa, dalla Banca mandamentale di Gemona, dalla signora Venturini Letizia direttrice dell'Albergo al Friuli, dal Caffè alle Alpi, dal Caffè Falomo, dalla trattoria all'Angelo d'oro, dal Ristorante alla Stella d'oro, dalla signora Cedaro Lucia, dalla trattoria Treu, dalla trattoria Mario, dalla trattoria della «Sipe», dal caffè di Piovega.

L'Amministrazione del Fascio ringrazia tutti per l'opera prestata e li esorta a raggranellare tutto ciò che si può ancora ottenere per il nostro velivolo «Friuli».

DOPOLAVORO ORCHESTRALE

Ferve una grande attività tra i dopolavoristi della sezione orchestrale che quanto prima si presenteranno al pubblico insieme con la filodrammatica con un repertorio di pezzi sinfonici e di suonate nuovissime.

I costituenti la Commissione per lo svolgimento dell'attività orchestrale dopolavoristica sono i signori dott. Alberto Marsella pianista, Luigi Pontotti, Luigi Tolazzi, Luigi Siega, Morgante Emilio.

Il piano di lavoro è stato già ultimato, le prove seguono con ritmo regolare, i successi saranno immancabili.

Da CERVIGNANO

Per più rapide e comode comunicazioni con Udine

(27). — Le comunicazioni ferroviarie tra Udine e Cervignano, che per importanza di traffico e per ricchezza di prodotti agricoli ed industriali è uno dei più importanti centri della nostra Provincia, sono attualmente infelicissime. Ciò costituisce un gravissimo danno non solo per Cervignano ma anche per il Capoluogo della Provincia in quanto che gli abitanti della zona cervignanese, hanno maggior comodità di afflusso a Gorizia e a Trieste. Basti dire che ora, una persona partendo da Cervignano il mattino alle 7.45 non può ripartire da Udine che alle 16.20 del pomeriggio, partendo nel pomeriggio alle 14.50 non può ritornare nella serata che alle 19, e per via San Giorgio con una sosta colà di quasi due ore, arrivando così a Cervignano dopo le ore 22.

Inoltre la partenza da Udine si effettua alle 4.45 del mattino (ora impossibile ed inutile) o alle 9.25 arrivando a Cervignano circa alle 11, quindi con impossibilità, in un'ora di fare i propri affari, in quanto che treni per rientrare non ce ne sono che uno alle ore 14.50 (troppo presto) o alle 21.30 con arrivo a Udine circa alle 23 e quindi troppo tardi.

Per il tramite del Comune è stato presentato un memoriale alla Camera di Commercio per ottenere il suo interessamento presso le competenti autorità ferroviarie.

E' da augurarsi che questi più che giusti rilievi siano favorevolmente accolti, rimovendosi così gli inconvenienti deplorati.

Da CIVIDALE

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Sezione Femminile di Cividale

(27). — Il Direttorio della Sezione Femminile del P. N. F. comunica che per iniziativa del medesimo domani 28 corrente mese, alle ore 10.30 nella nostra Basilica farà celebrare una Messa per commemorare la Marcia su Roma.

Ufficierà il Reverendissimo Decano dell'insigne Collegiata mons. uff. dott. Valentino Liva.

Si raccomanda l'intervento di tutti e particolarmente delle fasciste.

CADE NELLA ROGGIA

Ieri la bambina aTuzher Fernanda di Mario d'anni 5 abitante in via delle Scuole mentre trastullavasi nei pressi della roggia che scorre nei pressi, cadeva nell'acqua e già la corrente la trasportava verso le ruote motrici del molino Cudicio, quando la signora Petricig Maria vestita com'era si gettò nella acqua riuscendo a trarla a riva. Un plauso alla signora Petricig.

I RICORSI SUGLI AFFITTI AGRARI

Ieri nella sede municipale si è adunata la Commissione paritetica per l'esame dei ricorsi sugli affitti agrari composta dai signori Pollis comm. avv. Antonio, presidente, Marioni avv. Giuseppe e Serafani perito Mario rappresentanti i proprietari, Cantarutti Valentino e Sant Giuseppe rappresentanti i coloni.

Vennero esaminati 20 ricorsi e dopo che la commissione ebbe sentite le parti in controversia, ha accordato a tutti diminuzioni di affitto.

CORSO PREMILITARE

Il Comando della 55.a Legione Alpina della M. V. S. N. informa che le inscrizioni presso questo Municipio per i corsi premilitari si chiudono il 5 novembre p. v. I giovani delle classi 1908 e 1909 che intendono partecipare a questi corsi possono presso il suaccennato ufficio avere in proposito tutti gli schiarimenti necessari.

Da PORDENONE

Per il nuovo orario dei negozi

(27). — L'Associazione mandamentale fascista dei commercianti ed esercenti comunica che dal 1. novembre tutti i negozi, esclusi solamente quelli della città di Pordenone dovranno osservare l'orario invernale e cioè chiudere con un'ora di anticipo sull'orario estivo ed aprire l'esercizio non prima delle ore 7 del mattino.

L'orario per i negozi invece è il seguente: apertura: al mattino alle ore 8.30 e nel pomeriggio alle ore 13.30; chiusura: alla mattina alle ore 12 e alla sera alle 19.

Per il 28 ottobre e per il 4 novembre

In seguito alle precise disposizioni di S. E. Benito Mussolini che ha rimandato la commemorazione della Marcia su Roma a domenica 30 corrente e quella dell'anniversario della Vittoria alla domenica seguente 6 novembre, il 28 ottobre ed il 4 novembre sono dichiarate giornate lavorative a tutti gli effetti, quindi anche i negozi, uffici ecc.; rimarranno aperti come nei giorni feriali; i proprietari di molini devono ottenere una speciale licenza presentando domanda al R. Prefetto, entro il giorno 5 novembre p. v.

TASSE RIDOTTE PER CAMBIALI

La diminuzione effettuata dal Governo nazionale sulle tasse apposte alle cambiali, conseguenza di tutta la politica di sgravio addottata dallo stesso per seguire praticamente la rivalutazione della lira ed aiutare il contribuire a superare alcune difficoltà, comincerà a far sentire i suoi effetti dal 1.o novembre prossimo venturo.

PREZZI SUL MERCATO

Riportiamo qui sotto i prezzi praticati sul nostro mercato settimanale, nella giornata di sabato 22 ultimo scorso:

Granoturco nuovo da L. 65 a 70 — Fagioli nuovi da L. 100 a 120 — Saggina da L. 50 a 60 — Frumento da L. 110 a 115 — Uova nostrana da L. 102 a 115 — Fieno da L. 28 a 35 — Stramaglia da L. 28 a 35 — Legna da ardere da L. 13 a 15 (prezzi praticati per ogni quintale di merce).

Buoi e manzi da L. 300 a 340 — Mucche e giovenche da L. 200 a 250 — Vitelli da L. 320 a 400 (per ogni quintale di merce a peso vivo).

Polli e galline da L. 7 a 7.50 — Capponi e tacchini da L. 6.50 a 7 (per ogni chilogramma a peso vivo).

Vino di qualità mediocre da L. 140 a 200 all'ettolitro.

Maiali al Q.le da L. 380 a 440 — Maiali lattonzoli al capo da L. 60 a 100 — Uova alla dozzina da L. 7.20.

BENEFICENZA

Al Comitato che si era costituito per le onoranze al prof. Luigi De Paoli era rimasto un civanzo di L. 200 che fu versato dal prof. don Ianes a nome del Comitato stesso, all'Istituzione pro Infanzia.

CINEMATOGRAFI

Al Politeama Roma, nei giorni di venerdì e sabato verrà proiettata una film d'avventure marinaresche «Maestri di rampone» interpretata dall'artista Raimond Mack Kee. Domenica invece, nello stesso cinematografo «Madame Sans Gene» con Gloria Swanson.

Da OVARO

Istituzione della Scuola di disegno

(27). — Apprendiamo con vivissima soddisfazione che mercè l'ammirevole interessamento del nostro benemerito Podestà signor Spinotti verrà, quanto prima, istituita anche in Ovaro la Scuola di disegno professionale.

I cittadini tutti, lieti del nuovo progresso e consci dell'importanza della educazione, si uniscono all'Ufficio Provinciale nell'elogiare il loro primo cittadino che, con instancabile volere, ha saputo effettuare così benefica istituzione.

I nostri vivissimi ringraziamenti vadano altresì all'Illustre prof. Measso, il quale, accogliendo l'invito del nostro Podestà, ha promesso, alla nuova scuola, un contributo annuo da parte dell'Ufficio Provinciale.

La direzione dei corsi professionali sarà tenuta dal Direttore Didattico prof. Linussio ciaduivato dal maestro signor Canciani.

Mercè dunque l'opera sapiente ed efficace di questo distinto Professore, la nuova scuola darà indubbiamente ottimi risultati.

I giovani del Comune sappiano ora approfittare con entusiasmo di così importante beneficio; sappiano vincere eventuali difficoltà ed iscriversi numerosi agli interessantissimi corsi istituiti con non lieve sacrificio unicamente per preparare ed allargare le loro cognizioni professionali.

Apposito manifesto detterà le norme da osservarsi per la iscrizione alla nuova scuola e stabilirà la precisa data di apertura.

Cronache Goriziane

La orribile morte di un piccino caduto nell'acqua bollente

GORIZIA, 27.

A Joannis verso mezzodì è avvenuta una grave disgrazia vittima della quale è rimasto un bimbo di appena 3 anni, tale Luciano Blanc.

Il piccolo Luciano che si trovava in cucina intento a trastullarsi con una scatola, non si accorse che nelle sue vicinanze la madre aveva deposto una grande pentola di acqua bollente. Ad un tratto, la scatola gli cadde dalle mani. Il bimbo fece per raccoglierla, ma andò a cozzare coi piedini contro l'orlo della caldaia per cui, perduto l'equilibrio, finì col cadere nell'acqua bollente.

In suo aiuto si precipitarono tosto i genitori, che si prodigarono in tutti i modi a recare aiuto allo sventurato bimbo che strillava disperatamente. Si andò per un medico, ma tutte le cure tentate furono vane poichè il povero bimbo moriva poco dopo fra gli spasimi più atroci.

Del fatto s'interessarono i carabinieri i quali dopo gli accertamenti del caso, denunciarono il fatto alle competenti autorità investigative.

Odio sfogato a colpi di coltello

A Piedicolle è avvenuto un grave fatto di sangue. Sulla piazza principale di quella località, tale Agostino Drole, di anni 21, dopo di essere stato affrontato dal pittore Antonio Ortar di 33 anni, veniva da questi accoltellato.

I due separati da odio profondo, si imbatterono sulla piazza di Piedicolle, e, dopo d'essersi scambiati alcune ingiurie, vennero alle prese. L'Ortar afferrato un coltello a serramanico si slanciò contro il Drole, vibrandogli una potente coltellata alla schiena producendogli una grave ferita penetrante in cavità ed interessante organi vitali. Il disgraziato, colpito in tale modo cadde a terra. Il suo feritore non pago della ferita vibrata gli alla schiena, gli menò ancora un colpo di coltello e producendogli un taglio lungo circa 8 centimetri alla regione mandibolare.

I carabinieri informati del grave ferimento, arrestarono il feritore, mentre il ferito veniva soccorso da alcuni passanti che lo trasportarono nella casa del medico condotto il quale gli prodigò le più premurose cure, avviandolo poi all'ospedale.

Commemorazione di R. Luhr

Domani ricorrendo il dodicesimo annuale della morte eroica del S. T. Roberto Luhr, organizzata dall'Audax sportivo italiani di Gorizia, sarà tenuta ad Aiba d'Isonzo un'austera cerimonia, alla quale parteciperà una rappresentanza sociale, il Podestà di Aiba rappresentanza di Avanguardisti, Balilla ecc. Il cap. Vittorio Graziani, terrà un breve discorso commemorativo evocando la figura del purissimo eroe. A nome delle sorelle dell'eroe Guglielmina ed Elena Luhr, sarà deposta una corona di alloro.

I dopolavoristi allogiotti di ritorno da Roma

I 156 dopolavoristi della provincia di Gorizia, per lo più allogiotti, che s'erano recati a Roma per visitare la Città Eterna, accompagnati dal segretario generale del Dopolavoro provinciale signor Canti, fecero ieri ritorno a Gorizia. I pellegrini ebbero anche festose accoglienze dalle superiori gerarchie del Partito e ritornarono ai propri paesi soddisfatti di aver potuto partecipare alla bella gita d'istruzione organizzata con tanta cura dal signor Canti e dalla delegata provinciale signora Rina Mastig.

I tiratori premiati

Stamane al Presidente del Tiro a Segno Nazionale di Gorizia, sen. Giorgio Bombig, fu recapitato, dalla centrale di Roma, una grande medaglia d'argento con diploma di secondo grado nonchè una bellissima e pregevole targa ricordo destinata a questa sezione in seguito alla partecipazione dei nostri migliori tiratori alle gare nazionali, dove ebbero campo di affermarsi molto dignitosamente.

Ai tiratori goriziani congratulazioni vivissime.

INFORTUNIO SUL LAVORO

L'operaio Giuseppe Zamar, di anni 33, abitante al Ronco delle Vigne, addetto presso l'impresa Ragazzi, mentre era intento a lavorare si produceva una grave contusione al piede sinistro in seguito alla caduta di un pesante ferro. Fu soccorso premurosamente da un medico chiamato d'urgenza in suo aiuto.

UNA CONTUSIONE

L'operaio Stanislavo Zorn, da Prevacina, addetto al cantiere Prevacina stani 24, mentre era intento a ridurre con con altri tre operai una putrella di ferro causa il peso e per una falsa manovra, ricevette un gran colpo all'addome producendosi una contusione che fu giudicata guaribile in una diecina di giorni salvo complicazioni.

UN COLPO DI MARTELLO

Giuseppe Sfiligoi, da Cormons, di anni 24, mentre era intento di ridurre con un martello le proporzioni di una piastra di ferro, si menava un gran colpo contro l'indice della mano sinistra producendosi una dolorosa e sanguinosa ferita. Fu medicato alla Cassa Ammalati.

PROCESSO RINVIATO

Davanti ai giudici del nostro Tribunale comparve oggi Pasquale Javaroni, di 28 anni, ex segretario della Commissione dei danni di guerra e il maestro muratore Pietro Bucich di anni 40, imputati di falso, truffa, appropriazione indebita continuata di importi carpiti ai danneggiati di guerra, depositati a titolo di spese di sopraluoghi, ecc. ecc.

Il Tribunale, su richiesta della difesa, ha rinviato il dibattimento per il giorno 3 novembre, data l'assenza dell'avvocato di fiducia dell'imputato Javaroni on. Maggi.

Cronache varie

I carabinieri trassero agli arresti certa Irene Strizo, di 45 anni da Cormons per minacce di morte in danno dell'esercente Josa Celli di anni 55.

— I carabinieri trovandosi in perlustrazione per le vie della città, s'imbatterono con Giacomo Bratus di anni 45, abitante in piazza S. Antonio 9, e poichè seppero che il Bratus stava complottando con altri compari, per perpetrare un furto, lo riportarono agli arresti da dove era appena uscito.

— All'Ospedale comunale fu trasportato il bracciante Cesare Russ'an di anni 42, abitante a Mossa, il quale trovandosi a lavorare in campagna, cadde a terra riportando la frattura della mano sinistra.

— Tale Giovanni Furlan, di anni 19, abitante a Ranziano trovandosi a passare per la piazza del paese, dove alcuni giovani giuocavano al foot-ball, in seguito a un pallone che gli capitò tra i piedi, fece una tombola riportando la frattura della gamba sinistra. Fu trasportato all'Ospedale comunale dove fu giudicato guaribile in 50 giorni.

— La giovane Maria Poliavec, di anni 15 abitante a Piedimonte volendo salire sopra una seggiola, cadde accidentalmente dalla stessa, riportando la frattura dell'omero sinistro. Fu dalla Croce Verde trasportata al Comunale dove fu giudicata guaribile in 50 giorni, salvo complicazioni.

CRONACA SPORTIVA

Udinese - Treviso

Domenica Campo Moretti, ore 15

I bianco-celesti del «Treviso» saranno ospiti domenica prossima dell'A. C. Udinese. Sarà quella la quinta fatica del campionato. L'incontro si annuncia interessantissimo per l'equilibrio dei valori che militano nei due «undici».

La squadra dell'avv. Manico, precede l'Udinese di due punti e di tre posti nella classifica generale, in quanto che tiene al suo attivo due vittorie e due partite pari.

Particolarmente significativo il match nullo con l'Atalanta e la netta affermazione sul campo di Ancona. Ricordiamo il Treviso nella decorsa stagione, quando al campo Moretti, dopo aver pareggiato usufruendo di un calcio di rigore, approfittava dell'improvviso scoramento dei friulani ed acciuffava negli ultimi minuti di gioco la vittoria per due goal ad uno. Attualmente qualche elemento ha cambiato... residenza ma anche i nuovi acquisti sembrano animati da quello spirito combattivo che spesso li guidò alla vittoria.

Così domenica i bianco-celesti affronteranno l'Udinese ben decisa a non «mollare», una loro vittoria sul campo friulano a giusta ragione; darebbe serie pretese alla squadra di Treviso che finora ha una tabella di marcia regolare.

L'Udinese, è troppo desiderosa di salire qualche gradino in classifica, per non riconoscerle la volontà di battersi facendo sfoggio delle migliori doti, perciò attendiamo l'urto fra queste due anziane squadre venete, con vivo entusiasmo.

Mentre il Treviso scenderà al completo non sappiamo se nelle file bianconere rientrerà Tosolini, ancora in riposo dopo l'infortunio occorsogli nel match contro la Triestina, ad ogni modo domani daremo l'esatta formazione delle due squadre.

G. Maseri

Torneo per la Coppa "Luigi Moretti"

Domenica alle ore 15 a Tarcento verrà disputata la finalissima per il possesso della Coppa Moretti tra il S. Rocco ed il S. Osvaldo. Come tutte le precedenti anche questa gara sarà ad oltranza con eventuali tempi supplementari.

Tutti i componenti il Comitato organizzatore della Coppa sono ufficialmente invitati a presenziare alla finalissima, tenuto presente anche che alla squadra vittoriosa verrà sul posto consegnato l'ambito e ricco trofeo.

Stato Civile

dal 25 al 27 ottobre 1927

Nascite

Maschi nati vivi n. 8 — Femmine nate vive n. 7. — Totale nascite n. 15.

Pubblicazioni di matrimonio

Cignacco Antonio falegname con Romanello Gildo seggiolaia — Coiz Vittorio Giacomo muratore con Rigo Luigia casalinga — Della Bianca Ettore facchino con Tosolini Vittoria casalinga — Maurigh Valentino giardiniere con Bonassi Giuditta casalinga — Scozziero Guido bracciante con Feruglio Fioritta casalinga — Comuzzo Pietro agricoltore con Pantanali Elena casalinga — Comini Morigo assistente con Gervasio Maria casalinga.

Morti

Danelli Riccardo fu Isidoro di anni 34 cameriere — Kukez Giusto fu Andrea di anni 59 impiegato — Gentilucci Mario di Sergio di anni 6.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 26	MILANO 27	TRIESTE 26	TRIESTE 27
Rend. 3.50 %	70.90	70.90	71.—	71.—
Consol. 5 %	83.40	83.50	83.40	83.40
Obbl. Venezi	—.—	—.—	71.85	71.85
Francia	71.92	71.90	71.85	72.10
Svizzera	353.20	353.17	353.12	353.25
Londra	89.20	89.20	89.12	89.17
New York	18.31	18.32	18.27	18.28
Berlino	437.—	437.—	437.—	437.—
Vienna	259.—	258.75	258.50	258.60
Romania	11.40	11.15	11.15	11.20
Belgio	255.50	255.—	254.50	255.—
Spagna	313.20	314.—	313.25	314.—
Praga	54.70	54.30	54.25	54.27
Ungheria	320.50	320.—	320.50	320.—
Albania	353.—	353.50	353.—	353.50
Jugoslavia	32.25	32.27	32.25	32.30
Grecia	—.—	—.—	24.25	24.30

Grande Tombola Nazionale

pro Società Nazionale «Dante Alighieri».

L'ESTRAZIONE AVRA' LUOGO IN ROMA IL GIORNO 17 NOVEMBRE 1927 DATA FISSA, CERTA, SERIA ED IRREVOCABILE.

I premi per l'ammontare della somma di L. 500.000 sono suddivisi:

Prima Tombola L. 200.000; seconda tombola L. 50.000; terza tombola Lire 25.000. — CINQUINA L. 60.000, premio di RIPARTIZIONE L. 125.000 e di CONSOLAZIONE di L. 40.000.

Il numero delle cartelle è limitato dal Decreto di concessione, tanto per norma di coloro che intendono acquistarlo.

Le cartelle, sia con le caselle in bianco da poter scrivere i 10 numeri compresi dall'1 al 90 a volontà dell'acquirente, come pure quelle con le caselle già riempite di numeri, al prezzo di DUE LIRE ognuna oltre alle vere Buste della Fortuna contenenti 9 cartelle con tutti i 90 numeri e che costano Lire 18, sono in vendita in tutto il Regno in quelle località dove è esposto il cartello con l'indicazione della sopra indicata TOMBOLA nonchè presso la «Commissione Esecutiva in Roma, Piazza del Gesù, 48».

Quest'oggi alle ore 8.30, si spense sul fiore della sua giovinezza

Maria Foghini di Alcide

Affranti da un dolore, che non ha conforto, i sottoscritti ne danno il triste annunzio a quanti la conobbero e amarono.

Il presente serve quale partecipazione diretta. — Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali seguiranno domani alle ore 15.

FAMIGLIE FOGHINI

S. Giorgio di Nogaro 27 — 10 — 1927

Comune di Arta

A tutto 30 Novembre 1927 è aperto il concorso al posto di SEGRETARIO di questo Comune.

Stipendio L. 8000 — servizio attivo L. 2100 — Indennità ad personam L. 470 — e caro viveri di legge: il tutto a lordo trattenute di R. M. e C. P.

Documenti di rito; tassa di concorso L. 50.10.

Per schiarimenti rivolgersi al Municipio.

Arta, 26 ottobre 1927 (Anno V).

Il Podestà: P. GORTANI

PROVINCIA DI UDINE

Comune di Varmo

N. 3058 di prot.

Avviso di Concorso al posto di Segretario del Comune

Stipendio L. 8500 — Indennità di servizio attivo L. 500 — Supplemento caro viveri L. 1550 — Caro viveri come per gli impiegati dello Stato ridotto nella misura di legge in L. 1134.

Scadenza al 25 Novembre 1927 - (Anno V).

Tassa di concorso L. 50.10

Per ogni eventuale schiarimento rivolgersi alla Segreteria del Comune.

Varmo lì 25 Ottobre 1927 - Anno V.

IL PODESTA'

F.to Dott. Giacomo Canciani

Comune di Rivolto

PROVINCIA DI UDINE

A tutto il 10 Novembre 1927 è aperto il Concorso al posto di SEGRETARIO — Stipendio L. 9000 — Indennità servizio attivo L. 2100 e Caro viveri di Legge.

Documenti di rito. Tassa di Concorso L. 50.10.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Il Podestà: G. MUSELLI

CRONACA UDINESE

Il Fascismo friulano si appresta a celebrare il V.° annuale della Marcia su Roma

Il messaggio del Direttorio Federale

La Federazione Provinciale Friulana del Partito Nazionale Fascista, in occasione della commemorazione del V° annuale della Marcia su Roma, pubblica il seguente messaggio:

Fascisti!

Nel V° anniversario della Marcia su Roma, lo storico evento che fu sogno e volontà delle prime minoranze eroiche, viene celebrato da tutto il popolo italiano inquadrato nello stato fascista.

Superata la lotta politica per l'annientamento delle forze antinazionali, tutte le energie sono oggi rivolte alla conquista della nostra indipendenza economica e l'ordinamento corporativo, richiedendo l'abdicazione agli egoismi singoli e collettivi, è strumento ed arma per la conquista sicura.

Fascisti!

Il Fascismo Friulano ricorda con puro orgoglio di avere avutó parte luminosa nei giorni della vigilia e altissimo premio alle sue lotte e alla sua fede silenziosa allorchè da Udine fu suonata, con discorso del Duce, la diana della rivoluzione.

Siamo anche oggi, saremo anche domani al nostro posto di responsabilità e di incitamento perchè la volontà divinatrice di Benito Mussolini abbia pronta e fedele attuazione e l'Italia raggiunga i suoi luminosi destini.

Per l'Italia, per il Fascismo: A NOI!

Udine, 28 ottobre 1927 (Anno V).

Il DIRETTORIO FEDRALE.

Il concentramento

E' stato disposto il seguente ordine di concentramento per i partecipanti alla celebrazione del V° annuale della Marcia su Roma:

Udine I. Mandamento: Via Bernardo de Rubeis — Udine II. Mandamento: Via Cussignacco.

Zone di: Pordenone, Sacile, Codroipo, S. Vito, Spilimbergo, Maniago — Via Caterina Percotto.

Zone: Carnia, Val Canale — Via Ippolito Nievo.

Zone: Cividale e Manzano — Via Roma.

Zone: Latisana, Cervignano, Palmanova, S. Giorgio — Via T. Ciconi.

Zona: San Daniele — Via T. Ciconi.

L'ordine del corteo

Il corteo si disporrà con l'ordine seguente:

Comune di Udine — Vigili — Pompieri — Banda Cittadina — Insegne provinciali — Provincia — Federazione Fascista — Sindacati — Federazione Combattenti — Nastro Azzurro ecc. — Autorità presenti — Vessilli: Comune di Udine, Fascio, Combattenti — Bandiere delle Associazioni ex Militari (Veterani, Reduci d'Africa, ex Alpini, Bersaglieri, Carabinieri, Cravatte Rosse ecc.) — Avanguardisti — Fasciste — Fascisti — Combattenti — Unione Industriale Fascista — Ass. Fascista Commercianti — Scuole e rappresentanze di altre Istituzioni — Sindacati femminili — Sindacati maschili — Dopolavoristi.

Seguiranno gli altri Comuni divisi per zone; secondo le informazioni stabilite con circolare N. 2391.

Le disposizioni
dell'Ufficio provinciale dei Sindacati

L'Ufficio Stampa dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti comunica:

Per la partecipazione dei Sindacati Fascisti alla manifestazione che avrà luogo il giorno 30 corrente a Udine, tutti i dirigenti si atterranno alle seguenti disposizioni:

I Sindacati di Udine si aduneranno alle ore 8 precise nei pressi dell'Ufficio Provinciale, via Prefettura, 10. I signori dott. Franco Xella Pincherle, Amministratore dell'Ufficio Provinciale, e Romeo Melli, Ispettore dei Sindacati dei Trasporti e del Commercio, sono incaricati di procedere all'inquadramento secondo le disposizioni impartite loro direttamente.

I Sindacati dei Comuni della Provincia si accorderanno con i rispettivi Segretari dei Fasci, ai quali sono stato impartite disposizioni dalla Federazione Provinciale del P. N. F.

Per tutte le altre modalità della cerimonia, per i viaggi che saranno gratuiti, ecc., i Segretari dei Sindacati dipenderanno esclusivamente dai Segretari dei rispettivi Fasci.

L'appello agli Avanguardisti

Avanguardisti!

Domenica 30 corrente, con cerimonia solenne, si celebrerà il quinto anniversario della Marcia su Roma.

Cinque anni fa, in questi stessi giorni, i vostri fratelli maggiori attorniavano entusiasti il nostro Duce che stava per adempiere la solenne e storica promessa fatta a Milano. Il 28 ottobre, data fatidica nella storia d'Italia e del Fascismo, le Camice Nere entravano in Roma e sfilavano balde, nella loro forza e nella loro giovinezza, sotto i balconi del Quirinale per rendere omaggio a S. M. il Re. Ora noi, domenica, vogliamo rievocare quel giorno memorando con tutta disciplina e solennità, e perciò, domenica 30, alle ore 7.30 antimeridiane, siete tutti comandati a trovarvi in divisa nella Palestra Ginnastica di via Dante.

Con in testa i gagliardetti sfileranno le giovani Camice nere avanguardiste, nuova e sicura promessa dell'Italia Fascista.

Per l'Italia, per il Fascismo: Alalà!

Il Fiduciario dell'O. N. B.
ARTURO PEZZALI.

***

Tutti gli Avanguardisti inscritti alla Sezione Udinese dell'O. N. B. sono comandati ad intervenire in borghese alla riunione che avrà luogo nei locali della Sede alle ore 18 pom. del giorno 28 ottobre.

Saranno impartite precise disposizioni per la celebrazione della Marcia su Roma.

E' dovere di ogni Avanguardista intervenire.

L'orario dei treni speciali

Da Cervignano partenza ore 7.05 — da Palmanova partenza ore 8.13 — Arrivo a Udine ore 8.43.

Ritorno per Palma e Cervignano alle ore 12.57 e 13.07.

Da Latisana partenza ore 4.58 — da San Giorgio partenza alle ore 6.08 — Arrivo a Udine ore 7.25.

Ritorno per San Giorgio-Latisana all ore 13.44.

Da Tarvisio partenza ore 5 — Arrivo a Udine ore 8.18.

Ritorno per Tarvisio ore 12.40.

Da Villa Santina partenza ore 6.40 — da Carnia partenza ore 7.13 — Arrivo a Udine ore 8.28.

Ritorno per Carnia e Villa Santina ore 13.10 e ore 13.20.

Da Cividale partenza ore 6.45 — Arrivo a Udine ore 7.15.

Ritorno per Cividale ore 15.

Da Pordenone partenza ore 5.25 — Arrivo a Udine ore 7.42.

Ritorno per Pordenone ore 12.41.

Da Sacile partenza ore 4.24 — Arrivo a Udine ore 7.

Ritorno per Sacile ore 15.41.

Da San Vito treno 7686 — Arrivo a Udine ore 6.20.

Ritorno per S. Vito are 14.41.

Da Spilimbergo partenza ore 5.02 — da Casarsa partenza ore 6.54 — Arrivo a Udine ore 8.20.

Ritorno per Casarsa e Spilimbergo ore 13.21.

Altri inviti e disposizioni
Agli ufficiali fuori quadro della Milizia Volontaria

L'Ufficio Stampa della 63ª Legione «Tagliamento» comunica:

I signori Ufficiali fuori quadro della 63ª Legione sono invitati a trovarsi in alta uniforme domenica alle ore 9 presso la sede del Comando di Legione per parteciparc, al seguito del sottoscritto, alla cerimonia celebrativa del V° Anniversario della Marcia su Roma.

I suddetti Ufficiali sono anche invitati ad intervenire al rancio che il Comando di Legione offrirà alle Camice Nere alle ore 12.30 alla Trattoria Comunale (Cucina Popolare).

Il Comandante la Legione
NINO MACELLARI.

Gruppo esperantista del dopolavoro

Tutti gli Esperantisti Udinesi liberi da impegni con altre organizzazioni sono invitati a trovarsi in sede per le ore 8.30 precise di domenica per partecipare con bandiera alle manifestazioni per la celebrazione del quinto annual della Marcia su Roma.

Il Presidente: geom. F. BODINI.

Agli agricoltori sindacati

La Federazione Provinciale Sindacati Fascisti Agricoltori, comunica:

Tutti gli agricoltori iscritti sono invitati ad intervenire il giorno 30 corrente in Udine alla cerimonia della celebrazione della Marcia su Roma, in conformità delle disposizioni generali emanate dalla Federazione Provinciale del Partito Nazionale Fascista.

Gli agricoltori che non usufruiscono di mezzi propri per recarsi ad Udine, dovranno prendere accordi con i signori Segretari politici e Podestà per usare di quegli altri mezzi di trasporto che saranno predisposti dalle Superiori gerarchie.

L'ammassamento in Udine avverrà sul piazzale della Stazione secondo gli ordini prestabiliti.

Ai dopolavoristi

Tutti i Soci del Dopolavoro Sportivo Udinese (Gruppo: Ciclismo, Motociclismo, Alpinismo, Calcio, Atletica e Pugilato), sono invitati a trovarsi domenica mattina alle ore 8.30 presso la Sede per partecipare alla manifestazione della Marcia su Roma; alla sede sociale troveranno i rispettivi Segretari di Sezione che daranno le disposizioni necessarie per la manifestazione.

Sarà tenuto conto degli assenti.

Le onoranze alle salme dei Caduti ungheresi

Il corteo

Alle 14 di ieri un corteo austero e solenne è partito dal Cimitero monumentale, accompagnando attraverso la città, fino alla stazione ferroviaria, le salme di 15 militari ungheresi caduti sul nostro fronte.

Il corteo era aperto dalla musica del 2° Reggimento Fanteria «Savoia» diretta dal maestro maresciallo Marchetti, seguivano un picchetto armato del 2° Fanteria al comando del capitano Ascenzio, e i sacerdoti tra cui l'officiante don Buttò, Parroco del Redentore. Le salme erano deposte su otto prolunghe e le bare erano adorne di sempreverdi e di una piccola corona di lauro coi nosntri tricolori posata su ciascuna.

Le prolunghe erano scortate da alpini al comando di un capitano e seguite da rappresentanze militari e da un plotone di avieri.

Nello stuolo degli accompagnatori spiccavano un gruppo di ufficiali dei Corpi ed Armi del Presidio e tra essi il generale comm. Bivona anche in rappresentanza di S. E. il generale Mombelli e del generale comm. Silvio Sircana comandante la Divisione, il colonnello Bellei, il colonnello comandante la Legione delle R. Guardie di Finanza, il capitano dei R.R. C.C. Di Giovanni, il centurione Marchesini per il comandante della Legione «Tagliamento» Dietro l'ultima prolunga, insieme al generale Bivona, si notava il delegato del Governo ungherese Arpad Kovach segretario dell'Ufficio Cure e onoranze ai caduti di Budapest.

Era pure presente il cappellano militare cav. don Cordeschi per l'Ufficio Cure e Onoranze di Padova, che predispose per il trasporto.

Chiudevano il corteo le rappresentanze delle associazioni combattentistiche, tra cui i Veterani e Reduci col presidente cav. uff. G. Conti, le Madri e Vedove di guerra recanti una corona di fiori, il Nastro Azzurro col presidente cav. uff. colonnello Mombellardo, i Mutilati, i Volontari di guerra, le Cravatte Rosse in congedo col presidente capitano Lucio Vidoni, i Carabinieri, i Finanzieri e i Granatieri in congedo, le Piccole Italiane e le Avanguardiste accompagnate dalle signore Pischiutta e Marchesini e dalla signorina Moschioni. Tutte le rappresentanze scortavano il vessillo sociale.

Alla ferrovia

Il corteo è passato per via Poscolle via Cavour, Piazza Vittorio Emanuele, via Vittorio Veneto, via Carducci e via Roma tra due ali di cittadini reverenti.

Sul piazzale della stazione attendevano il Commissario prefettizio generale comm. Assum, accompagnato dall'Ispettore della Polizia urbana cav. dr. De Poloni e dal signor Sarti, il Viceprefetto comm. D'Alena presidente dell'Amministrazione provinciale e altre rappresentanze militari.

Il servizio d'ordine era disimpegnato dai commissari di P. S. Marotta e De Stefano e prestavano servizio d'onore Carabinieri e Vigili urbani in alta tenuta.

Alle 14.30, com'era stabilito, il corteo è giunto sul piazzale della Stazione e le bare sono state tolte dalle prolunghe e portate a spalla da soldati, allineate fronte al cavalcavia di porta Aquileia, mentre le scorte armate rendevano gli onori e nel cielo volteggiava una squadriglia di velivoli.

Il saluto di Udine

Dopo che don Buttò ebbe benedette le salme, il Commissario prefettizio ha pronunciato le seguenti parole di saluto:

«Alle salme di questi valorosi caduti sui nostri campi di battaglia per il compimento del loro dovere e che ora fanno ritorno in Patria per l'ultimo riposo, Udine, capitale della guerra rende il saluto dei prodi ai prodi anché a nome del forte Friuli. Ma questo saluto ha un significato più ampio e più alto perchè vuol manifestare il sentimento di salda amicizia che ormai, spente le fiamme della guerra, avvince il grande popolo d'Italia al grande popolo di Ungheria. Questa amicizia non verrà mai meno perchè i due popoli marciano ormai fraternamente congiunti verso il loro radioso avvenire. E questo, illustre signori — ha concluso il generale Assum rivolto al Delegato ungherese — che dovete dire tornando in Patria: dovete dire che l'Italia, guidata dal suo grande Sovrano e dal suo incomparabile Duce, guarda all'Ungheria cavalleresca con sentimenti di profonda amicizia e di fraterno amore».

Fraterne attestazioni del delegato ungherese

Alle parole del rappresentante del Comune hanno fatto eco le nobili espressioni del delegato ungherese che così si è espresso:

«Prima che queste gloriose Salme intraprendano il viaggio per il loro estremo e definitivo riposo in terra di Ungheria, sento imperioso il bisogno ed il dovere di porgere un vivo ringraziamento a tutte le persone che con generoso e cavalleresco gesto vollero onorarle. A Voi Illustrissimo signor rappresentante il saldo Governo d'Italia, a Voi signor Generale rappresentante del forte Esercito italiano, a Voi signor Commissario della valorosa città di Udine, ai signori Ufficiali del Presidio di Udine, al Presidente del Nastro Azzurro e a tutte le Associazioni presenti, nonchè al solerte rappresentante dell'Ufficio Cure e Onoranze per le Salme dei caduti in guerra, io esprimo la riconoscenza grande non soltanto delle famiglie cui appartengono queste Salme, ma anche quella del Governo e del popolo ungherese. Porterò nella mia Patria la eco profonda di questa cerimonia solenne che testimonia i nobili sentimenti di fratellanza e di cameratismo che sono patrimonio prezioso degli Italiani: sentimenti ormai noti a tutto il mondo civile, ma più che a tutti a noi ungheresi. A noi che, legati da salda amicizia a questa bella Italia, seguiamo il rifiorire delle sue sorti e vediamo sicuro il suo avvenire sotto la guida del Grande suo Re e per opera del suo Magnifico Primo Ministro. Questi nostri morti, ormai riuniti nella pace eterna con i vostri, vigilano dall'alto dei cieli sulle nostre Nazioni e faranno sì che esse procedano in pieno accordo per la pace e la prosperità dei due Paesi saldamente amici. Rinnovo, Signori, il mio ringraziamento commosso e porgo a tutti il mio saluto sincero. Viva l'Italia!».

Il rito si è così compiuto e le salme sono portate in stazione e deposte nel carrozzone apposito. Allorchè il carro si muove, truppe, rappresentanze e musica tributano l'ultimo omaggio.

FASCIO DI UDINE
Riunione del Direttorio

Ieri sera si è riunito il Direttorio del Fascio di Udine. Erano presenti tutti i componenti e furono esaminate varie questioni riferentisi all'organizzazione dei Sestieri e a vari problemi politici.

Il signor Eneo Caine, dimissionario dalla carica di Vicesegretario politico per ragioni professionali, ha esposto la opera da lui compiuta per la riorganizzazione della Sezione.

Il Direttorio, nel prendere atto del lavoro compiuto, gli ha espresso un unanime voto di plauso e di riconoscenza.

Fu esaminato pure il ponderoso lavoro compiuto dalla Commissione degli affitti che in cinque mesi circa ha risolto ben 2316 vertenze con 204 sopraluoghi e con una riduzione media generale negli affitti del 23 per cento.

Ha infine prese le disposizioni necessarie per la celebrazione del Quinto anniversario della Marcia su Roma.

Deliberazioni della F.I.G.C.
Il reclamo dell'"Udinese" contro la "Triestina"

La F. I. G. C. nella seduta di ieri ha preso la seguente deliberazione in merito al reclamo sporto dall'Udinese contro la U. S. Triestina circa la irregolare posizione del giocatore Gullich Ferruccio:

«Gara Udinese Triestina del 16 ottobre — Avendo l'A. C. Udinese, nei limiti di tempo previsti dal regolamento organico e con le modalità prescritte dal comunicato federale del 25 agosto regolarizzato la presentazione del suo reclamo avverso al risultato della detta gara, il D. D. S. prende in considerazione il reclamo stesso e rinvia ogni decisione in attesa delle risultanze dell'inchiesta da esperire».

I premi sui Buoni novennali del Tesoro

Abbiamo da Roma, 27:

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico hanno avuto inizio le estrazioni dei premi per i Buoni del Tesoro novennali. Per la prima serie, il premio di un milione è stato assegnato al Buono N. 380,132; quello di lire centomila al Buono N. 1,982,213; quello di lire 50 mila al Buono N. 1,632,122; quello di lire 10 mila al Buono N. 469,615; ed i quattro premi di lire 5 mila rispettivamente ai Buoni numeri 1,135,828, 1,758,791, 1,397,077, 1,072,738.

Commemorazione dei Caduti

La Sezione di Udine dell'Associazione Famiglie dei Caduti in Guerra, di accordo con la locale Autorità militare, considerato che la festa della Vittoria non sarà celebrata il 4 novembre, e che il giorno 6 novembre avrà luogo il grande pellegrinaggio al Cimitero degli Eroi ad Aquileia in omaggio ai Caduti, ha deciso che l'annuale Messa solenne in suffragio dei Morti per la Patria sia celebrata mercoledì 2 novembre p.v. nel Cimitero Monumentale di S. Vito.

Alla cerimonia interverranno le autorità civili e le rappresentanze di tutte le forze armate della città.

Il Duce ringrazia la Filologica

L'Ill.mo signor Prefetto di Udine ha inviato al Presidente della Filologica la seguente lettera:

«Mi è gradito comunicare alla S. V. Ill.ma i ringraziamenti di S. E. il Capo del Governo, per l'omaggio fattoGli della pubblicazione del titolo: «L'opera dell'Atlante linguistico italiano». Con ossequio. — Il Prefetto: IRACI».

Una mortale disgrazia in via Colloredo

Bambino travolto dal rimorchio di un camion

Tragico trastullo

Poco prima delle 14 ieri in via Ermes di Colloredo è accaduta una gravissima disgrazia che purtroppo costò la vita a un amore di bambino, Mario Gentiluzzi di anni 7, figlio del signor Sergio, impiegato all'Intendenza di Finanza, abitante nella via suddetta nel gruppo delle case erette dall'Ente Autonomo fuori porta Gemona.

Lo sventurato piccino era a casa perchè giorno di vacanza e si trovava momentaneamente in strada a giocare con altri bambini quando di lì presso si fermò un pesante camion con rimorchio della ditta cav. Enrico Menazzi, guida to dal meccanico Giuseppe Orlandi di anni 29 e avente a bordo il fattorino Sereno Freschi. Obbedendo ad un malvezzo da cui purtroppo spesso i ragazzi si lasciano vincere, il piccolo Mario si appressò al convoglio aggrappandosi al corto timone con cui il rimorchio era attaccato al camion carico di casse di pasta in distribuzione ai clienti.

I pesanti veicoli poco dopo si mossero procedendo a velocità ridottissima; il personale ad essi addetto non si accorse che il disgraziato bambino si era avvicinato al fatale rimorchio e continuò il percorso per recarsi ad un altro negozio.

Fu allora che accadde la sciagura.

Il piccino perdette l'equilibrio e scivolò a terra rimanendo travolto sotto le ruote del rimorchio. Il conducente non si accorse di nulla perchè nulla potè vedere e perchè il povero bimbo non emise un grido! Solo la signora Massari si accorse della sciagura, e, con un'altra signora, accorse raccogliendo il piccino che non dava più segno di vita.

Una scena pietosa

Intanto alle finestre delle abitazioni prospicienti alla strada si affacciavano varie persone attratte dal gridio che saliva dalla strada. Anche il padre del bambino scese sulla via per sincerarsi dell'accaduto, insieme con la signora. Allorchè gli sventurati genitori si trovarono di fronte al corpicino insanguinato e immoto della loro creatura, si verificò una scena dolorosissima e pietosa. Il padre prese in braccio il figlioletto correndo verso via Friuli.

All'Ospedale

Per combinazione dinanzi al caffè «Alle Alpi» ov'è il distributore automatico di benzina, era ferma una automobile il cui proprietario, richiesto, accondiscese gentilmente a trasportare il ferito allo Ospedale. Quivi l'accolse il dott. Grillo disponendo prontamente il ricovero nell'ambulatorio per le prime medicazioni. Ma ormai ogni cura era vana. Difatti appena entrato nella sala, il povero piccino esalava l'ultimo respiro tra lo strazio dei genitori affranti.

Dell'accaduto fu informata subito la P. S. che effettuò una rapida inchiesta. Da questa è risultato che al personale del camion non risalirebbe alcuna responsabilità.

Caduta dalla finestra

La ragazza Antonietta Bigotti di Dante di anni 18, abitante in via di Mezzo 36, cadde accidentalmente dalla finestra della propria abitazione.

Fu subito soccorsa e trasportata all'Ospedale. Il dott. Grillo che la fece accogliere d'urgenza constatò una forte contusione alla nuca e si riservò la prognosi.

Una bambina avvelenata

La piccina Alda Pacini di Gino di anni due, ieri accidentalmente bevette della tintura di jodio. Accortisi i famigliari del triste caso, si recarono immediatamente all'Ospedale colla piccina, alla quale il dott. Martina, saputo di ciò che si trattava, fece la lavatura gastrica dello stomaco, ma dichiarò la prognosi riservata.

Gravi ustioni

La ragazzina Alice Bastianutti di Giuseppe di anni 13, ieri verso le 13 inavvertitamente si riversò addosso un recipiente che conteneva minestra bollente.

Le si fecero subito le cure strettamente necessarie e quindi fu trasportata all'Ospedale, dove fu ricevuta e visitata dal dott. Accordini il quale le riscontrò ustioni di primo e secondo grado all'arto inferiore sinistro. Salvo complicazioni guarirà in 25 giorni.

Una nuova monografia del prof. F. D. Ragni

Il prof. Federico Davide Ragni, che dedica parte della sua molteplice e geniale attività letteraria allo studio di cose friulane, ha dato in questi giorni alle stampe, edita dal Doretti, in elegante veste tipografica, una interessante monografia. Si tratta della lettura che il valente ed apprezzato nostro collaboratore ha tenuto nell'adunanza del 1° giugno 1927 dell'Accademia di Udine e porta il titolo «Tre novelle del Boccaccio secondo la lezione inedita di un codice udinese del Quattrocento».

Il pregevole studio, che è corredato da nitidi fac-simile di alcune pagine del codice quattrocentesco, è un nuovo e valido contributo alla storia culturale del nostro Friuli.

Le lettere della signorina suicida
L'amore mi ha avvinta...

Abbiamo ieri pubblicato alcuni particolari del suicidio della signorina (che non era maestra) Margherita Galluzzo d'anni 20 da Terenzano, gettatasi sotto il treno in arrivo a Udine da Palmanova alle 15.59. Il fatto accadde l'altro ieri come scrivemmo, al Km. 7 presso Risano.

Ieri mattina l'autorità giudiziaria ha compiuto il sopraluogo ma la salma è stata rimossa soltanto alle ore 16 e trasportata nel cimitero di Lumignacco. La sventurata signorina ha lasciato qualche scritto. Nella borsetta fu trovato un foglietto su cui erano vergate a matita alcune frasi: «Prego dar notizia ai miei amati genitori con cautela, affinchè il loro dolore non sia tanto grande da farli impazzire».

E ancora: «Chiedete tutti perdono per me alla mia adorata mamma, al mio caro papà, e dite loro che ci rivedremo lassù; perchè spero che il buon Dio abbia a perdonarmi. Chi sono?... Sono Rita Galluzzo, da Terenzano».

Ecco la lettera ai genitori: «Perdonatemi e non maleditemi. Muoio col dolore di lasciarvi. Troppo era il mio soffrire. Avrei voluto sapermi vincere, ma l'amore mi ha avvinta e mi ha trascinata a compiere questo fatto. Ancora addio e perdono».

La lettera termina con la preghiera: «Voglio essere sepolta accanto a voi».

Non c'è dubbio quindi che le cause del suicidio si debbano ricercare in ragioni d'amore. E, di fronte alla maestà della morte, non indaghiamo quali.

Il rag. Tommasi di Pordenone uccisosi nel novembre scorso
è ora dichiarato fallito

Il Tribunale di Udine, con sentenza del 26 corrente ha dichiarato il fallimento della ditta Giovanni Tommasi di Pordenone.

La sentenza nomina a giudice delegato l'avv. cav. Di Pietro, a curatore provvisorio l'avv. Ballico, fissando la prima riunione dei creditori al 14 novembre, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 24 stesso, e la chiusura del processo di verifica al 12 dicembre.

Motivazioni

Il fallimento è stato chiesto al Tribunale dalla «Banca di Pordenone», di cui il rag. Tommasi era direttore, la quale presentò una richiesta motivata affermando un suo credito verso il Tommasi di oltre un milione e mezzo.

Il documento stesso afferma che il Tommasi con vari espedienti giocò in borsa, e in meno di un anno rimase debitore verso la Banca di mezzo milione di lire.

E' noto che il rag. Tommasi si uccise a Pordenone con un colpo di rivoltella nel novembre 1926. Al momento della tragica morte il panico che stava per scoppiare e che avrebbe indubbiamente portato gravi danni alla Banca, venne contenuto per l'intervento dei componenti il Consiglio di Amministrazione della Banca, i quali assunsero le onerose responsabilità in pieno.

Allora il debito del Tommasi verso la Banca era esattamente di L. 583.289 e 60, ma da ulteriori accertamenti si potè assodare che il reale debito superava il milione e mezzo. Sempre stando al documento in parola, il Tommasi sarebbe ricorso a vari espedienti per non figurare con tanto debito, quali, incassi effettuati e non versati, prelevamenti eseguiti e non addebitati al suo conto, mai tenuti come sospesi di cassa.

La Banca ha potuto assodare che tale somma fu perduta in giochi di borsa dal Tommasi, il quale appunto perchè giocava può essere considerato come un commerciante. E poichè, per altri debiti, pare fossero trattative da parte degli eredi per una congrua tacitazione, la Banca di Pordenone, onde cautelarsi chiese la sentenza fallimentare che il Tribunale ha concesso.

I risultati dell'anno 1926-27 alla Scuola serale di contabilità

Martedì sera nella sede della Scuola si è riunito il Consiglio sotto la presidenza del prof. dott. Enrico Morpurgo. Il Presidente fece anzitutto una breve relazione sui felici risultati didattici dell'anno 1926-27, e presentò il rendiconto finanziario.

Il numero degli alunni iscritti e frequentanti fu di 237, quello dei promossi e licenziati 131. La spesa complessiva ammontò a L. 30.000 circa, alla quale si fece fronte per un terzo col provento delle tasse di iscrizione, frequenza e licenza e per due terzi con i contributi degli Enti e di privati sostenitori.

Ciascun alunno gravò quindi per lire 80 solamente per l'intero anno scolastico, sul fondo raccolto dalle pubbliche contribuzioni.

Il prof. Morpurgo passò quindi ad informare sull'inizio del nuovo anno scolastico, sui programmi adottati, sulle iscrizioni numerose, sulle modalità di orario e di assegnazione degli incarichi agli insegnanti.

Il Consiglio espresse la propria viva riconoscenza al Preside del R. Istituto Tecnico prof. Ciro Bortolotti, il quale oltre a concedere l'ospitalità nei locali dell'Istituto, ha voluto dimostrare il suo interessamento presenziando all'apertura dei Corsi.

Il comm. Alberto Calligaris, Commissario dell'Ufficio Provinciale per l'Istruzione Professionale, propose d'avviare pratiche col Ministero dell'Economia Nazionale, allo scopo di ottenere che la Scuola di contabilità venga fatta sede d'esami per il conseguimento del diploma commerciale di primo grado. Il Consiglio, accogliendo in massima la proposta, diede incarico alla presidenza di studiarne le modalità, e di riferirle ad una prossima adunanza. Dell'esito di tali pratiche dipenderà la eventuale apertura di un Corso di perfezionamento e di un Corso di dattilografia.

Il Consiglio si occupò quindi di altri affari di ordinaria amministrazione e prese i primi accordi relativi alla cerimonia della inaugurazione della bandiera e della distribuzione dei premi ai licenziati.

Reale Auto Club d'Italia - Sezione di Udine

Per l'iscrizione degli autoveicoli nel Pubblico Registro Automobilistico

Il Pubblico Registro Automobilistico (P. R. A.) comunica:

«Col giorno 28 corrente entra in vigore il R. Decreto legge 31 marzo 1927 n. 436 e R. Decreto legge 29 luglio 1927 n. 1814 che istituiscono il Pubblico Registro Automobilistico.

Tutti i proprietari di autoveicoli sono invitati ad iscriversi nel Pubblico Registro Automobilistico. Le autovetture, gli autocarri, le trattrici coi relativi veicoli rimorchiati e ogni altro veicolo assimilabile ai predetti, nonchè i motocicli, con esclusione da quest'ultimo termine, dei velocipedi muniti di piccoli motori ausiliari ordinariamente chiamati biciclette a motore o moto-leggere.

In base alle disposizioni di legge i titolari delle licenze di circolazione ai quali, alla data del 28 ottobre sia già stato assegnato il nuovo numero di immatricolazione, devono provvedere all'iscrizione degli autoveicoli stessi nel Pubblico Registro Automobilistico, non oltre il 27 novembre p. v. I titolari che non avranno ancora ottenuto il nuovo numero di immatricolazione, dovranno provvedere all'iscrizione della macchina entro il 30.o giorno successivo a quello in cui avranno ottenuto il numero di immatricolazione.

Ai ritardatari sono applicabili le sanzioni previste dal secondo comma dello articolo 24 del Regolamento, che a sua volta si richiama all'art. 42 del R. Decreto 31 dicembre 1923 n. 3043. Dette sanzioni sono quelle stesse comminate contro chi circola senza licenza di circolazione, cioè ammenda da lire 200 a 1000, sequestro del veicolo e versamento di lire 250, 500 o 1000 rispettivamente pei veicoli, per gli autocarri e per le autovetture.

La sede del Pubblico Registro Automobilistico è in Udine, via Carbone 1 via Mercatovecchio, ed è aperta al pubblico dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17».

Aggiungiamo che il comm. Ugo Zilli il quale, come annunciammo, è stato nominato, con Decreto della Procura generale della Corte d'Appello di Venezia, Conservatore del Pubblico Registro Automobilistico, da ieri ha lasciato definitivamente il suo ufficio alla Camera di Commercio e da oggi assume la nuova importante carica.

R. Scuola Industriale "Giovanni da Udine,,

Si avvertono le alunne del Corso di Tirocinio Professionale Femminile che le lezioni avranno regolare inizio alle ore 8 del giorno 3 novembre.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli - Pesce o maiale al latte - Contorno.

Sera: Riso e piselli - Roastbeef o uova - Contorno.

CINEMA TEATRO «CECCHINI»

OGGI dalle ore 17

Presenta un vero gioiello cinematografico

Schiava della Moda

che avrà per interprete: NORMA SHEARER. La splendida diva dello schermo che vive da pochi giorni il suo più bel sogno d'amore, ha voluto creare con SCHIAVA DELLA MODA un capolavoro di tale grazia, di tale imponente e suggestiva bellezza, di tale delicata finezza artistica, da strappare a chiunque accorrerà ad ammirare il bellissimo film, un vero grido di ammirazione.

Lunedì 31 ottobre in superba eccezionalissima première l'ultimo capolavoro di HAROLD LLOYD edito per la stagione 1927-28 in

IL RE DEGLI STRACCIONI

CINEMA TEATRO «MODERNO» (Gestione An. Pittaluga)

Oggi 28 ottobre, quinta giornata dell'indimenticabile colosso in 5atti

IL PIRATA NERO

Il genio di un interprete inimitabile e possente quale è DOUGLAS FAIRBANCHS, è in questo magnifico capolavoro trasfuso con tale ricchezza di particolari da sbalordire. E' un film che si impone, che avvince ed affascina lo spettatore e lo costringe a rivedere una seconda, una terza volta la grandiosa opera d'arte.

IMMENSO SUCCESSO — NOVITA' ASSOLUTA

Commento musicale a piena orchestra diretta dal prof. E. Ciriani.

CINEMA CONCERTO EDEN

OGGI dalle ore 17

a grande orchestra [illegible] dall'inizio premiere del capolavoro della rinascita della cinematografia italiana edita dagli artisti associati:

I Volti dell'amore

Dramma passionale edito per la rinascita della nostra cinematografia ed interpretato da:

SOAVA GALLONE

DOMANI: il superfilm Paramount *TIGRE con Antonio Moreno*

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI
La Vedova allegra

Stasera, con la «Vedova allegra» di Lehar, la gentilissima soprano Maria Salici, che fin dalla prima rappresentazione piacque al nostro pubblico per la bella voce aggraziata e intonata, avrà la sua festa d'onore. La signorina dopo l'operetta uscirà sul proscenio a cantare la romanza: «Un bel dì vedremo» nell'opera «Butterfly» di Puccini.

Durante uno degli intermezzi l'orchestra eseguirà «La danza esotica» del maestro P. Mascagni.

Lo spettacolo si chiuderà con «Paris-Concert».

Alle due rappresentazioni di ieri continuò il divertimento del pubblico affezionato, e alla mattinata uno sciame di bambini ronzò gaiamente alla fantastica replica de «Le cinque parti del mondo».

Domenica, in mattinata, «Gran via».

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Giovedì 27 ottobre 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	757.39	756.69	757.67
Pressione al mare	768.38	768.26	768.73
Temperatura	12.0	22.1	13.0
Umidità (0-100)	78	42	86
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 24,2
Temperatura minima: 8,2
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo sereno; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 27. — Situazione barica: Persiste il regime anticiclonico sull'Europa centrale e sull'alto Mediterraneo con massima a 771 sulle Alpi occidentali. Il ciclone sulla Scozia si è approfondito a 735 ed il nucleo di minimo Baltico si è spostato sulla Russia settentrionale (745). Un'area di pressione relativamente bassa è sul Mar di Levante.

Probabilità: Venti deboli o moderati fra nord e ponente sulle regioni settentrionali, moderati di greco sull'Istria e sulle Venezie, deboli o moderati intorno tramontana altrove; cielo vario sulle isole e lungo il Jonio; in prevalenza sereno altrove, temperatura stazionaria, mare mosso o leggermente mosso.

Coste libiche: Venti deboli intorno a nord, cielo vario.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 110 a 112 — Granoturco giallo nuovo da L. 60 a 67 — Granoturco bianco nuovo da L. 60 a 63 — Segala da L. 85 a 87 — Avena da L. 85 a L. 88 — Castagne da L. 50 a 42 — Marroni a L. 130.

Piazza Venerio

Patate a L. 40 — Zucchette da L. 130 a L. 200 — Fagioli a L. 120 — Radicchio da L. 40 a 60 — Spinace da L. 40 a 60 — Pomodoro a L. 40 — Mele da L. 70 a L. 250 — Pere da L. 100 a 250 — Uva da L. 130 a 150.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 27 a L. 30 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 24 a 25 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 20 a 22 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 16 a 18 — Erba Spagna da L. 28 a 32 — Paglia da L. 15 a 16 — Strame da L. 11 a 13.

Via A. Zanon

Galline da L. 7.50 a 8 — Polli da L. 8 a L. 8.50 — Tacchine maschi da L. 6 a L. 6.50 — Tacchini femmine a L. 7 — Anitre da L. 5 a 6 — Oche a L. 5 — Conigli a L. 3.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18 15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) — 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9 5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.05 — (O) fino Carnia 20.35.

Arrivi: ore 8.13 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20 — (O) fino Carnia 23.20.

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.26 — 20.38.

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 19.55.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 12.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21.15 (1).

Arrivi a Udine: ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 17.15 — 19.40 — 21.45 (1).

(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.

Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.30 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16.45 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 10.50 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.11 — 13.33 — 14.23 — 15.45 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 11.40 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20 20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*)

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*)

Arrivo a Nimis: ore 9.20 — 12 — 15.10 — 18.5

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza: ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

Tramvia del But
Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 8.25 — 12.15 — 18.30 — 19.50 (*) — Arrivi a Paluzza: ore 9.40 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*)

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.25 — 10 — 16.10 — Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.36 — 11.11 — 17.21.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano
Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Vila Santina: ore 8.40 — 12.20 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Valleriano 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7.50

Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 1745 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.40 — Pinzano 7.15 — S. Giacomo di Ragogna 7.35 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — Parte da S. Daniele tramvia: 8.75 — Arrivo a Udine 9.15.

Parte da Udine tramvia: ore 16 — Arrivo a S. Daniele alle 17 — Parte da S. Daniele 17 — S. Giacomo di Ragogna 17.15 — Pinzano 17.35 — Bagni Anduins 18.10.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16,10.

Parte da Gemona: ore 10 e 18 — Artegna 10.10 e 18.10 — Buia S. Stefano 10.30 e 18.30 — Maiano 10.45 e 18.45 — Arrivo a S. Daniele 11 e 19,10.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.

Parte da Codroipo: ore 9.40 e 17.225 — Sedegliano 10 e 17 45 — Flaibano 10.10 e 17.55 — Dignano 10.25 e 18.10 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.35.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini) ore 15 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi): 16.50.

Parten a da Spilimbergo ore 8.5 — Arrivo a Pordenone; ore 9.45.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.50 — 13 —

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile